



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**27 APRILE 2022**



“Lassù”, il film che racconta la vita di Isravel, l'ex muratore che vive in una grotta sopra Palermo

SILVIA DI PAOLA pagina 15



## SIRACUSA

Razza: entro l'anno la gara per l'ospedale

SERVIZI pagina II

## MARZAMEMI

Risse e ubriachi «Va sempre peggio»

SERGIO TACCONE pagina VII

## CAPORALATO

«Un protocollo senza riscontri»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

## FEMMINICIDIO

Dalla testimonianza alla ricerca sul campo

LAURA CURELLA pag. XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 115 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## Persa la TESTA

DI GIACOMO, GALLINARO, GUERRERA pagine 2/5



Kiev decapita la statua dell'amicizia con la Russia ed è un'escalation di minacce Per Londra «lecito che l'Ucraina combatta in territorio russo con armamenti forniti dagli alleati». Dura replica di Mosca che minaccia rappresaglie se verrà colpita con armi occidentali. Fallita la missione di pace del segretario dell'Onu

### LA SICILIA VERSO IL VOTO

Salvini fa asse col Cav «Su Musumeci scelta in un secondo tempo» Oggi il verdetto di FdI

MARIO BARRESI pagina 6

### BOTTA E RISPOSTA

Sos delle imprese «Regione in ritardo» La replica: «A maggio nessuna arretrato»

SERVIZIO pagina 10

### J'ACCUSE AL PROCESSO

«Strage Borsellino depistaggio di Stato Scarantino costretto a mentire ai giudici»

SERVIZIO pagina 7

### LA TELEFONATA SHOCK

Catturato il militare russo “autorizzato” dalla moglie a violentare le donne ucraine

SERVIZIO pagina 2

### LE NUOVE SANZIONI

L'embargo al petrolio di Mosca la mossa che metterebbe in crisi l'economia delle famiglie russe

GIAMBATTISTA PEPI pagina 5

### INDIGESTO

Ultimora: Elon Musk legge un tweet di Diego Fusaro e rimette subito in vendita il social network

Pietro Ingargiola

www.pnugna.net

Aveva 100 anni. Sposò in seconde nozze l'ex segretario nazionale del Msi  
**Morta Assunta Almirante, “anima” della destra**

È morta a 100 anni, Assunta Almirante, vedova dell'ex segretario del Msi. A lei viene riconosciuto il ruolo di anello di congiunzione tra il vecchio Msi e la nuova destra, da Alleanza Nazionale a Fratelli d'Italia.

LEONARDO LODATO pagina 11

### IL RICORDO

DOPO IL RIMPROVERO UN'AMICIZIA INTENSA

ENZO TRANTINO pagina 11



ricordo di **GIORGIO ALMIRANTE**

### EMERGENZA CAPORALATO

Osservatorio “mobile” della Cisl per combattere lo sfruttamento

Un camper per girare la Sicilia e testimoniare lo stato delle condizioni di lavoro dei braccianti per denunciare sfruttamento e caporalato. È l'obiettivo dell'iniziativa “Mai più nero, dal caporalato al sommerso, percorsi condivisi di contrasto alle nuove forme di schiavitù”, organizzata dalla Cisl Sicilia, dalla Fai Cisl Sicilia e dall'Anolf, l'associazione promossa dalla Cisl per l'integrazione dei cittadini stranieri.

SERVIZIO pagina 7



Aperta un'inchiesta sulla morte del bimbo caduto dalla scogliera

ROSANNA GIMMILLARO pagina 7

## Ragusa

MERCOLÌ 27 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 662136 ragusa@la Sicilia.it



## RAGUSA

**Nuovo corso di laurea anche il Consiglio si pronuncia a favore**

Convenzione tra Comune e Università di Catania approvata ieri sera all'unanimità dei presenti. Casi: «Daremo ai nostri ragazzi la possibilità di studiare vicino casa».

LAIRA CIRELLA pag. XII

## ANTINCENDIO

La campagna iblea entra nel vivo. Già in attività gli addetti ISMisti

MICHELE FARINACCIO pag. XI

## COVID

Lieve calo nel numero dei positivi ma i ricoverati sono in aumento

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV



## MODICA

«Le Cento Sicilie» apre ed è subito un successo. Dodici gli artisti in mostra

L'Intesa tra fondazione Teatro Garibaldi e parco archeologico Naxos Taccerna ha dato vita a una esposizione ricca di spunti artistici molto interessanti.

ADRIANA DOCHENTINI pag. XV

## «Questo protocollo non ha portato benefici»

**La lotta al caporalato. Le critiche dell'Usb ai trentotto sottoscrittori del documento presentato in Prefettura «Nessuna migioria in tre anni per i lavoratori migranti della fascia trasformata. Ma qualcuno li ha incontrati?»**

«Continuano a vivere nella miseria e ricevere paghe da fame. Non c'è stato alcun passo in avanti»



La critica dell'Usb che, attraverso la federazione sociale, fa sentire la propria voce dopo che in Prefettura, nei giorni scorsi, è stato firmato un protocollo contro il caporalato. «Si firmano le intese - spiegano - ma per migliaia di stranieri che vivono e lavorano nelle campagne della fascia trasformata del Ragusano nulla è mai cambiato. Forse sarebbe meglio uscire dalle stanze del palazzo ed andare a vedere come stanno realmente le cose nelle campagne. Dalla miseria in cui i lavoratori affondano alle paghe da fame che sono costretti a riceverle».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

## RAGUSA NON DIMENTICA



**Violenza di genere. Alice Bredice uccisa tre anni fa dal marito sarà ricordata domani da AdessoBasta con «Ponti disarmati»**  
A Vittoria, Donne a Sud e Asp presentano ricerca sul fenomeno

LAIRA CIRELLA pag. XIII

## MODICA

**I debiti del Comune Castello dà i numeri «Un buco di 9,3 milioni maturato in 3 anni»**

CONCETTA BONINI pag. XII

## POZZALLO



**Giovani e politica tre candidati sindaco a confronto sul futuro possibile**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

**Vittoria. Il Comune ha illustrato i percorsi che sta mettendo in campo per creare occasioni occupazionali**  
**Un patto per lo sviluppo, la crescita e una nuova qualità della vita**



Un primo passo verso la realizzazione del nuovo Patto comunale per lo sviluppo e il lavoro sostenibile da parte dell'Amministrazione comunale. È stato compiuto ieri nel corso di un convegno organizzato nella sala delle Capriate "Gianni Molè", che ha visto la partecipazione del sindaco Francesco Aiello, dell'assessore alle Politiche del Lavoro Giuseppe Ficarelli, del dirigente provinciale del Centro per l'Impiego Giovanni Vindigni, Un Patto frutto dell'accordo tra il Comune di Vittoria, il Centro provinciale per l'Impiego e altre realtà operative.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



**De Luca a difesa di Paolo Monaca «E' il primo martire di Sicilia Vera»**

SERVIDO pag. XII

## Ragusa Provincia

Presentato a Vittoria il primo passo per la realizzazione del nuovo Patto per lo sviluppo



## «Più lavoro e qualità della vita positiva»

**Gli obiettivi.** Il sindaco Aiello: «Con questa intesa, siamo pronti a rimettere la città verso il giusto cammino. Teniamo conto dei valori correlati al rispetto dell'ambiente e diciamo no a ogni tipologia di sfruttamento»

L'assessore Peppe Fiorellini: «E' necessario costruire i sistemi di garanzia per gli occupati. Messo in piedi un vero e proprio contesto amministrativo»



L'intervento dell'assessore Fiorellini e, sopra, quello del sindaco Aiello

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il primo passo verso la realizzazione del nuovo Patto comunale per lo sviluppo e il lavoro sostenibili da parte dell'Amministrazione comunale. E' stato compiuto ieri nel corso di un convegno organizzato nella sala delle Capriate "Gianni Molè", che ha visto la partecipazione del sindaco Francesco Aiello, dell'assessore alle Politiche del Lavoro Giuseppe Fiorellini, del dirigente provinciale del Centro per l'impiego Giovanni Vindigni, del consulente per le Politiche sociali del Comune di Vittoria Aurelio Guccione, del dirigente dei Servizi sociali del Comune, Giorgio La Malfa.

Un Patto comunale per lo sviluppo e il lavoro sostenibili, frutto dell'accordo tra il Comune di Vittoria, il Centro provinciale per l'impiego, l'Ufficio scolastico provinciale, la Camera di Commercio del Sud-Est, i sindacati, le associazioni di categoria datoriali, gli ordini professionali, gli enti di formazione professionale, le associazioni del terzo settore, le centrali cooperative e le Associazioni provinciali locali. «Il Patto è la prima importante ini-

ziativa sui temi di sviluppo e lavoro - ha detto il sindaco - E' stato un dibattito tecnico ma capace di proiettarsi nella dimensione di questo territorio che ha conosciuto tanta devastazione. Un Patto capace di rimettere nel giusto cammino la città. Ma capace di rimettersi nel giusto cammino. Il territorio produce cibo che diventa sostenibile quando i processi a monte siano sostenuti da gente preparata, qualificata e rispettosa dei valori ambientali.

Un Patto che prevede la lotta a ogni forma di caporalato e che tiene conto del rispetto dell'ambiente. Il convegno è stato accolto con entusiasmo. Adesso bisogna estenderlo a tutte le categorie e associazioni datoriali e a tutta la città. Vittoria può essere quella grande città siciliana che produce lavoro, ricchezza e qualità della vita positiva».

Protagonista del convegno, l'assessore alle Politiche del lavoro Giuseppe Fiorellini. «Oggi inauguriamo un modo nuovo delle politiche del lavoro e dello sviluppo con le migliori risorse che Vittoria esprime. Sostenibilità a condizione che si crei sviluppo di qualità e il processo di cambiamento. Occorre costruire sistemi di garanzia per i lavoratori, col Patto territoriale possiamo raggiungere questo obiettivo. Abbiamo costruito un contesto amministrativo che deve portare a una funzione nuova del lavoro».

Giovanni Vindigni ha puntato il dito sulla formazione del lavoro che deve partire dalla base e dalla rete. Di reinserimento nel mondo del lavoro ha parlato Aurelio Guccione, consulente per le politiche sociali del Comune di Vittoria.

Insomma, un patto che rivoluziona il mondo del lavoro attraverso la domanda-offerta e il rapporto tra azienda e lavoratore. Un'occasione che ha messo insieme i soggetti della filiera sociale allo scopo di sconfiggere il lavoro nero e qualsiasi forma di sfruttamento dei lavoratori.

## Primo Piano



«Basta incontrare chi opera nelle serre e vive in miseria per capire come stanno davvero le cose»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

«Si firmano i protocolli, ma per migliaia di stranieri che vivono e lavorano nelle campagne della fascia trasformata del Ragusano nulla è mai cambiato». Ad alcuni giorni dal rinnovo del protocollo per contrastare il caporalato e che ha registrato ben 38 sottoscrittori, arriva la critica della Federazione del Sociale dell'Usb di Ragusa (che non è tra i sottoscrittori perché non invitata al tavolo) che invita tutti i firmatari del protocollo ad uscire dalle stanze del palazzo ed andare a vedere come stanno realmente le cose nelle campagne.

«A tre anni dalla prima firma del protocollo - scrivono i vertici provinciali della Federazione - vorremmo riportare alla realtà che ci circonda non solo i firmatari ma anche e soprattutto chi nutre ancora aspettative sul protocollo in questione. Come abbiamo denunciato in questi tre anni nei giornali, nelle piazze, nelle assemblee con i lavoratori, il protocollo contro il

# «Il protocollo contro il caporalato nessun passo avanti per i lavoratori»

Dopo la firma in Prefettura. L'affondo dell'Usb ai trentotto sottoscrittori dell'intesa «Migliaia di migranti della fascia trasformata non ne hanno mai conosciuto l'esistenza»

caporalato non ha portato nessun miglioramento reale per le condizioni di vita e di lavoro delle migliaia di migranti che vivono nella nostra provincia e che operano, per la stragrande maggioranza, in ambito agricolo nella fascia trasformata. Il tavolo insediato in Prefettura - che vede la partecipazione di alcuni sindacati, organizzazioni datoriali, delle forze dell'ordine, di enti del terzo settore, delle istituzioni nelle sue varie articolazioni -, a fronte di milioni spesi in progetti, non ha cambiato di una virgola le reali condizioni di donne, bambini e uomini migranti».

Insomma, secondo i componenti dell'Unione Sindacale di Base, nonostante la prima firma del protocollo sia avvenuta già tre anni fa, nel concreto non è cambiato alcunché. «Vorremmo essere smentiti - dicono - ma basta utilizzare il nostro metodo per rendersi conto della realtà: basta incontrare i lavoratori nelle serre e chiedere loro se hanno mai sentito parlare del tavolo in Prefettura che dovrebbe difendere i loro diritti, basta parlare con i minori che lavorano anche essi nelle serre per capire che non esistono diritti del lavoro per loro, basta parlare con qualsiasi lavoratrice della fascia trasformata per rendersi conto che a lei è negato il diritto alla salute. Vorremmo chiedere ai partecipanti al tavolo se hanno mai visto lo scempio ecologico che si sta perpetrando nella fascia trasformata ad opera di imprenditori senza scrupoli. Vorremmo chiedere ai sindacati che fanno parte del tavolo se sanno che i lavoratori nella fascia trasformata continuano ad essere sfruttati per 35 euro al giorno, per 9/10 ore di lavoro al giorno se va bene, senza nessun dispositivo di sicurezza, con contratti fasulli e che questa condizione riguarda migliaia di aziende e migliaia di lavoratori. E, ancora, ai componenti del tavolo se sanno che i lavoratori e i migranti in generale continuano a vivere in condizioni abitative disumane, all'interno di magazzini o stalle e che pur di avere una residenza continuano a pagare cittadini italiani».



Un rudere adibito ad abitazione di migranti lavoratori nella fascia trasformata. Nel riquadro, la firma del protocollo

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** L'Aasse (Associazione agroalimentare Sicilia SudEst) bussa alla porta di chi decide le sorti dell'economia agricola: la politica a tutti i livelli. E insiste sul punto che ha stravolto i programmi delle aziende agricole alle prese con i costi alti delle materie prime. Giuseppe Cilio, presidente della neonata associazione di imprenditori agricoli, non si muove da solo ma cerca partner per incidere di più verso le istituzioni che dovrebbero tutelare il mondo imprenditoriale.

«Sappiamo quanto spendiamo ma non quanto guadagniamo» dice Cilio nel proseguire la lotta contro chi specula sul mercato facendo aumentare i prezzi delle materie prime. «Gli aumenti indiscriminati innescano un circuito pericoloso dentro il quale rimangono vittime i due estremi della filiera: i produttori e i consumatori finali. I primi costretti a com-

## «Sappiamo quanto spendiamo ma non i guadagni»



L'interno di una serra e, nella foto a destra, Giuseppe Cilio

prare a prezzi alti anche per colpa di una speculazione incontrollata; i secondi, destinatari finali del prodotto agroalimentare venduto con ricariche percentuali spropositate rispetto ai guadagni dei produttori». Per l'associazione, gli

aumenti non sono del tutto giustificati, sebbene pandemia e guerra.

«Non nascondo - continua Cilio - che le condizioni socio-economiche dovute alla pandemia prima e alla crisi della guerra in cor-



so hanno determinato un comprensibile aumento dei costi di produzione, ma nello stesso tempo devo riconoscere che una buona parte di questi aumenti sono il frutto di dinamiche speculative incontrollate a cui nessuno vuole porre rimedio».

L'Aasse non si muove autonomamente, ma propone di incidere collegialmente sul fenomeno dei costi elevati e chiede di partecipa-

re, insieme alle altre associazioni di categoria, a un nuovo tavolo delle trattative per fare sentire la propria voce in capitolo. «Chiederemo - conclude il presidente Cilio - di incontrare il presidente della Regione Nello Musumeci e l'assessore all'Agricoltura Toni Scilla. Dobbiamo stimolare le Istituzioni e le associazioni di categoria ad affrontare i problemi e a costruire tavoli condivisi e autorevoli. Per questo è importante rivolgerci al presidente della Regione Musumeci e all'assessore Scilla. Che prendano atto che questi continui aumenti dei costi di produzione provocheranno un gran malessere e faranno chiudere attività. L'agricoltura va difesa, non abbandonata».

Per Cilio non bisogna fermarsi neanche quando i prodotti ortofrutticoli fanno registrare buoni prezzi nei mercati. Prezzi che sembrano soddisfacenti ma che invece non coprono le eccessive spese di produzione. ●

# Violenza di genere, ecco a che punto siamo

Vittoria. In programma oggi al Guzzardi la presentazione della ricerca condotta nei confronti delle donne ipparine. Scarso: «Mappiamo il fenomeno domestico per cercare di capire quali le nuove politiche di intervento da attuare»

Il questionario a un campione di 162 uomini e 420 donne

Aliquò: «Un altro passo dell'Asp per contrastare questa piaga»



**Impegno.** Sul fronte del contrasto alla violenza di genere, molti sono stati i passi in avanti compiuti ma ancora tanti sono quelli da fare. Sopra la presidente di Donne a Sud Rosetta Scarso.

LAURA CURELLA

**VITTORIA.** Si presenta in città la ricerca condotta sul fenomeno della violenza di genere nei confronti delle donne del territorio ipparino. Oggi, a partire dalle 10.30 nella sala congressi dell'ospedale Guzzardi, l'Asp di Ragusa e l'associazione Donne a Sud illustreranno i risultati del progetto "Greta", frutto di una ricerca nata dall'esigenza delle operatrici del centro antiviolenza di Donne a Sud di rilevare la diffusione del fenomeno della violenza di genere perpetrata nei confronti delle donne del territorio ipparino, e vittoriese nello specifico.

In apertura, intervorranno il dirigente del commissariato di Polizia di Vittoria, Alessandro Sciacca, il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, e il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello. In rappresentanza di Donne a Sud, ad illustrare il report saranno l'avvocato Rossana Caudullo, la psicoterapeuta Deborah Giombarresi e l'assistente sociale Valentina Battaglia. Il questionario è stato somministrato ad un campione formato da 162 uomini e 420 donne dai 20 agli 80 anni.

«Il principale obiettivo della nostra ricerca - afferma la presidente dell'associazione Rosetta Scarso - consiste nel mappare il deprecabile fenomeno della violenza domestica nel territorio nel quale operiamo da oltre

un decennio, per capire a che punto siamo e come agire d'ora in avanti per essere d'aiuto. Questa prima rilevazione vuole indurre a riflettere su nuove politiche di intervento da attuare per contrastare ed arginare il gravissimo problema. Ricordiamo che la violenza non ha ceto sociale, razza o religione e colpisce indistintamente, spesso dove fa più male, ossia nell'intimità di quelle mura domestiche tra

le quali dovremmo trovare serenità e conforto. Un ringraziamento speciale per l'idea e per come l'hanno portata avanti va alle nostre operatrici, sempre attente e propositive. Grazie, naturalmente, anche ad Asp e ai partner privati che hanno creduto nella validità del progetto e hanno contribuito alla sua realizzazione e diffusione».

«La violenza di genere è una forma di violenza dei diritti umani e di di-

scriminazione - dichiara il manager, Angelo Aliquò - L'Asp di Ragusa è stata la prima Azienda Sanitaria, in Sicilia nel 2013, a realizzare un percorso di accoglienza riservato a tutte le vittime di violenza e che vivono in situazioni di vulnerabilità, denominato Codice Rosa. Da allora le attività dell'Asp, per contrastare il fenomeno, sono state innumerevoli. Il progetto "Greta" è un ulteriore passo». ●

# I positivi tornano in calo risale il numero dei ricoverati

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 536 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un calo dei positivi scendono così a 3.330 (mentre ieri erano 3.409): 3.285 si trovano in isolamento domiciliare e 45 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 18 (-2), Chiaramonte Gulfi 80 (-2), Comiso 191 (-21), Giarratana 122 (+9), Ispica 201 (-2), Modica 561 (-13), Monterosso Almo 66 (-4), Pozzallo 276 (+1), Ragusa 1.153 (-16),



## La Terapia intensiva al Gp II

Santa Croce Camerina 96 (-2), Scicli 175 (-6), Vittoria 346 (-24).

Risale invece il numero dei ricoverati che passa da 42 a 45. Sale a 83.311 il numero delle persone residenti nel ragusano guarite dal Covid.

C. R. L. R.